

Per chi viene con la macchina:

dall'autostrada A24: uscita Aquila Est, girare a destra direzione Aquila Centro, lasciarsi il cimitero sulla sinistra e continuare dritti fino ad una rotatoria; seguire indicazioni Aquila Centro verso Viale Gran Sasso.

Lì c'è la possibilità di parcheggiare poiché siamo nella Piazza Battaglione Alpini (fontana luminosa). Si procede lungo il Corso Vittorio Emanuele, al primo incrocio si gira a sinistra via S. Bernardino. A sinistra troviamo la chiesa di S. Bernardino e a destra la scalinata di S. Bernardino.

Per chi viene con il pullman:

arrivare a Piazza Battaglione Alpini (fontana luminosa). Si procede lungo il Corso Vittorio Emanuele, al primo incrocio si gira a sinistra via S. Bernardino. A sinistra troviamo la chiesa di S. Bernardino e a destra la scalinata di S. Bernardino.

*Poiché l'area scelta per l'iniziativa presenta alcune criticità logistiche, le persone con disabilità motoria o percettiva interessate a partecipare sono pregate di contattare la responsabile dell'organizzazione in sede Aquilana:
Sig.ra Rita Pappalepore al 3939113311, per il servizio tutoring.*

**info: www.lepietreparlano.it
339 4850356
348 9322564**

**Hai
una telecamera?
Vieni a intervistare le
Pietre di L'Aquila.**

**Non hai
una telecamera?
Vieni ad usare le
nostre per intervistare
le Pietre di L'Aquila.**

**Festival Internazionale Permanente
di Web Arte Audiovisiva di Gruppo**



ISMIC
Istituto Mediterraneo
per le Interazioni Culturali

ARTE
Associazione per la Ricerca
nelle Terapie Espressive

Fondazione per la
Ricerca in Psichiatria

In collaborazione con:



wideogrammi

**“Le Pietre Parlano,
1^a edizione le Pietre Rispondono”
“Stones talk, stones answer”**

**domenica
12 settembre 2010**

dalle 10,30 alle 16,00

Centro Storico di L'Aquila, Piazza San Bernardino.



Il 12 settembre del decimo anno del terzo millennio dell'Era Volgare, dalle dieci e mezza alle sedici, la scalinata di San Bernardino della città di L'Aquila diventerà una rampa di lancio per la fantasia.

Una rampa di lancio collettiva per la realizzazione di audiovisivi che vedranno come protagoniste le pietre di quella scalinata e le pietre di tutti noi.

Quegli oggetti solo apparentemente inanimati ci potranno raccontare tutto quello che vorranno.

Le fiabe che hanno ascoltato in migliaia di anni, il dolore che hanno consolato, le malefatte a cui hanno assistito impotenti.

Non ci saranno particolari limiti al viaggio che potremo compiere assieme a loro.

Anche se chiederemo a tutti i filmmaker che intervengono, improvvisati o professionisti che siano, di non rendersi riconoscibili perché quella che metteremo in scena sarà una forma d'arte più collettiva che individuale e nemmeno vorremmo venissero citati esplicitamente i nomi delle persone di cui eventualmente si volesse parlare.

Inoltre preferiremmo fossero bandite espressioni volgari. Noi pensiamo che la penetrazione nelle cose sia più gradevole e feconda se avviene senza scontentare né Apollo né Dioniso.

Bene lo sanno i pubblicitari che mai esagerano nell'essere espliciti eppure sono capaci di farci ingurgitare tranquillamente merendine farcite alla diossina.

Ma noi pensiamo che la realtà non sia manipolabile per sempre e che la verità alla fine, ce lo ricorda il Vangelo, finisca per sfolgorare come una fiaccola nella notte perché, ce lo ha promesso Tito Lucrezio Caro, il più grande dei poeti filosofi, "le cose illumineranno le cose".

Ma perché questo avvenga la verità non deve esplodere con la bomba di un invasato ma accompagnarci con dolcezza dopo averci preso per mano con il garbo che ci si aspetta da lei.

Essendo il suo garbo quello dei forti e non quello degli ignavi.

Verranno anche tracciati su quelle pietre dei quadrati che saranno "a tema".

E uno di questi si chiamerà "Il Lamento del Cemento Scadente".

Proviamo ad immaginare il suo dolore o la sua arroganza per le vittime che ha causato.

Il suo pianto e il suo rammarico o il suo disprezzo, la sua indifferenza.

Quante cose sarà possibile ascoltare, filmare e registrare in quei quadrati del pensiero.

Ma tutto ha un prezzo.

Come in questo caso in cui molto dovranno spendere e di molto intimo, quelli che vorranno partecipare all'iniziativa.

Una piccola pietra, un sassolino dal luogo dove si abita, sarà infatti l'obolo necessario per entrare in quello spazio comune che insieme realizzeremo sulla scalinata di San Bernardino in quel giorno e in quelle ore.

Ma questo non basterà, essendo anche richiesto di depositare la propria pietruzza in uno dei quadrati provvisori della scalinata e di farlo con un gesto e con un suono che siamo sicuri saranno eleganti e gentili nella carezza di un rito antichissimo.

Chiunque abbia una telecamera o un registratore potrà usarli come vorrà e inviarci il materiale prodotto nei giorni successivi.

Oppure potrà utilizzare le nostre attrezzature e partecipare ai laboratori di Arte Terapia che saranno attivi per tutta la durata dell'iniziativa, sempre su quella stessa scalinata.

Tutto quello che verrà prodotto in quelle ore sarà poi visibile e udibile, a futura memoria e con modalità interattiva, sul sito **www.lepietrepalano.it** e non solo, anche chi non avrà avuto modo di partecipare potrà inviarci la sua produzione, contribuendo a realizzare una rete, una comunità diffusa di pietre che dialoghino tra di loro.

Un affettuoso invito a tutti i cittadini del mondo perché

vengano a dare voce alle nostre amate pietre, alle loro amate pietre, una volta all'anno a partire da questo settembre e poi di settembre in settembre, almeno fino a quando le pietre della città dell'Aquila non saranno tornate tutte, ma proprio tutte, al loro posto.

Nel corso dell'iniziativa, sulle stesse gradinate di San Bernardino si potrà assistere anche a delle interviste interattive con i presenti sulle questioni sollevate dalle pietre.

E' previsto l'intervento di:

Claudio Cecchini, Massimo Cialente, Marco D'Alema, Giovanni D'Ercole, Girolamo Digilio, Stefano Di Tommaso, Marco Fanfani, Armando Gnisci, Giuseppina Maturani, Alessia Moretti, Marco Fanfani, Stefania Pezzopane, Vittorio Sconci, Alessandro Sirolli, Alessandro Tamino, Gisella Trincas, Nicola Zingaretti.

Conduzione Laboratori di Arte Terapia:

Alessandro Tamino, Francesca Enea, Irene Fortuna, Assunta Izzo, Ludovica Rella, Sara Rendina, Alessandra Tuozi.

Direzione Artistica e Scientifica:

Alessandro Tamino, Armando Gnisci, Alessia Moretti, Alessandro Sirolli

Commissione Organizzativa: Elena Galifi, Donatella Di Nicola, Irene Fortuna, Rita Pappalepore

Ufficio stampa: Elena Galifi, Concetta Di Lunardo, Donatella Di Nicola

Graphic Designer: Ludovica Rella

Webmaster: Giovanni Spina

Redazione Aquilana di Alias Network: Alessandro Tamino, Ludovica Rella, Sara Rendina, Giacomo Ciocca, Antonello D'Angelo, Pierluigi Di Tommaso, Pierluigi Elia, Lucio Clementini, Giuseppe Tennina, Giorgio Tarquini, Stefania D'Alessandro, Lelio Corazza, Giancarlo Maggi, Pierpaolo Giarnieri, Marietta Hovel.